Firmato digitalmente da:
SBLENDIDO LEONARDO
Firmato il 27/02/2025 14:19
Seriale Certificato: 3324110
Valido dal 21/02/2024 al 21/02/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AVAILABLE LANGUAGE: IT

Regione Liguria

Provincia di Savona

Comuni di Quiliano, Altare e Mallare

"Impianto eolico di potenza nominale pari a 30 MW integrato

con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW

da realizzarsi nei Comuni di Quiliano, Altare e Mallare (SV)"

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON ACQUE INTERNE - DERIVAZIONI

Il tecnico

Ing. Leonardo Sblendido



00	***24/02/2025***	***Prima emissione***	A. Leonetti	D. Morelli	L. Sblendido
REV.	***DATE***	***DESCRIPTION***	***PREPARED***	***VERIFIED***	***APPROVED***

INDICE

1 INTRODUZIONE 3
2 BANCA DATI REGIONALE 3
3 ANALISI DELLE INTERFERENZE 4

1 INTRODUZIONE

L'impianto eolico in progetto è costituito da 5 aerogeneratori (anche detti WTG) di potenza nominale unitaria pari a 6 MWp, per una potenza nominale complessiva pari a 30 MW. L'impianto è integrato da un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW e corredato dalle opere di connessione e dalle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso. Tutte le turbine e le opere di connessione ricadono all'interno dei confini comunali di Quiliano, Altare e Mallare, in provincia di Savona.

Per come riportato nella STMG (cod. pratica: 202402184), la centrale utente verrà *collegata in antenna a 36 kV con la futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Magliano – Vado Ligure".*

L'energia elettrica prodotta dall'impianto concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, coerentemente con gli accordi siglati a livello comunitario dall'Italia.

L'impianto sarà destinato a funzionare in parallelo alla rete elettrica nazionale, in modo da immettere energia da fonte rinnovabile in rete; l'iniziativa, oltre a contribuire al potenziamento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su territorio nazionale, sarà a servizio dei futuri fabbisogni energetici comunali.

2 BANCA DATI REGIONALE E NORMATIVA

Le acque interne della Regione Liguria, mappate e reperibili dal geoportale regionale (ambiente - derivazioni idriche - Regione Liguria), si dividono nei due insiemi: acque superficiali e acque sotterranee. Si tratta di ambienti assai differenti, tra fiumi, torrenti, sorgenti, falde, con un diverso stato di conservazione, che necessitano di specifiche misure di tutela e attenzione.

Come riportato sul geoportale regionale, i bacini superficiali presentano in genere due tipi di caratteristiche. Nei tratti a monte, che attraversano solitamente zone poco urbanizzate, si presentano poco contaminati dal punto di vista chimico, fisico e microbiologico. Più a valle, dove si fa più forte la presenza di insediamenti umani, si registra un maggior stato di alterazione biologica delle acque. Qualche criticità da inquinamento chimico caratterizza anche alcuni bacini (Chiaravagna, Bormida, Lerone) che attraversano aree industriali o ex industriali. La maggioranza dei bacini liguri presenta comunque uno stato ambientale "buono", secondo i parametri della normativa di tutela delle acque che prendono in considerazione l'incidenza di inquinanti chimici, biologici e microbiologici.

La qualità delle acque sotterranee ha registrato recentemente un miglioramento statistico, pur con andamento diverso a seconda dell'acquifero considerato. Le analisi periodicamente compiute rilevano comunque un certo grado di alterazione delle acque sotterranee causato da sostanze di origine umana, mantenuto però entro limiti conformi alla normativa a tutela della salute. Da questo punto di vista, è pertanto importante proseguire nel monitoraggio, anche per poter disporre di dati riferiti a periodi di tempo più lunghi e quindi maggiormente affidabili perché meno soggetti a fenomeni di tipo congiunturale.

La Regione è competente per le funzioni amministrative relative e rilascio autorizzazioni per grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica.

Sono definite *grandi derivazioni* quelle che eccedono i seguenti limiti:
a) per produzione di forza motrice: potenza nominale media annua kilowatt 3.000;
b) per uso potabile: litri 100 al minuto secondo;
c) per irrigazione: litri 1.000 al minuto secondo o meno per irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;
d) per bonificazione per colmata: litri 5.000 al minuto secondo;
e) per usi industriali, inteso tale termine con riguardo ad usi diversi da quelli espressamente indicati: litri 100 al minuto secondo;
f) per uso ittiogenico: litri 100 al minuto secondo;
g) per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia: litri 100 al minuto secondo.

La derivazione di acque pubbliche è subordinata all'ottenimento di una concessione, a norma del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933. Tutte le concessioni, grandi e piccole, sono di competenza regionale, a cura degli uffici territorialmente competenti.

Nell'ambito delle proprie competenze di regolamentazione e indirizzo in merito al rilascio delle concessioni la Giunta Regionale, con deliberazione n.609 del 25 Luglio 2018 ha approvato l'aggiornamento ed integrazione dei fattori correttivi relativi al Deflusso Minimo Vitale (DMV).

3 ANALISI DELLE INTERFERENZE

Nel caso del progetto “Impianto eolico di potenza nominale pari a 30 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Quiliano, Altare e Mallare (SV)”, le opere in progetto, quali le piazzole di installazione dell’aerogeneratore, la nuova viabilità d’accesso e le eventuali varianti/adeguamenti, nonché la rete di connessione elettrica,

non risultano interferire con le opere di derivazione di acqua eventualmente presenti nella zona d'intervento. La verifica è stata effettuata raffrontando il progetto georiferito con il livello GIS della Regione Liguria relativo alle derivazioni, fruibile e scaricabile gratuitamente attraverso il portale ambientale regionale (https://geoportal.regione.liguria.it/); si rimanda all'elaborato allegato *C24G&GWLI002INT003R00 - Inquadramento Acque Interne – derivazioni.*

Il Tecnico
Ing. Leonardo Sblendido